

**COMUNE DI VIETRI DI POTENZA**

Provincia di Potenza



Pubblicazione

Data 14 MAG. 2015

**Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale**

N. 06 del 27/04/2015

**OGGETTO:** Iniziative per l'istituzione della zona franca nell'intero territorio della Basilicata

L'anno duemilaquindici il giorno ventisette del mese di aprile, alle ore 19.00, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

In sessione ORDINARIA, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge. All'appello risultano presenti i Sigg.ri:

			PRESENTE	ASSENTE
1) GRANDE	Carmine	Sindaco	X	
2) D'ANGELO	Francesca	Consigliere	X	
3) DE LAURENTIIS	Alessandro	Consigliere	X	
4) CARDILLO	Francesco Michele	Consigliere	X	
5) GUERCIO	Vincenzo Donato	Consigliere	X	
6) CARLEO	Emidio Carmine	Consigliere	X	
7) CARLEO	Rocco	Consigliere	X	
8) FELITTI	Vincenzo	Consigliere	X	
TOTALE			08	==

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Signor CARDILLO Francesco Michele nella sua qualità di presidente del consiglio comunale.
- Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art.97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 18 agosto 2000, nr. 267) il Segretario Comunale dott.ssa NOTO Silvana.

La seduta è pubblica.

- Nominati scrutatori i Signori: \_\_\_\_\_

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;

~~- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;~~

ai sensi dell'art. 49, co. 1, ed art. 151, co.4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, nr. 267, hanno espresso parere favorevole.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO l'intervento del Sindaco che relaziona ampiamente sul punto all'ordine del giorno;

### PREMESSO CHE :

- la crisi economica e finanziaria in atto, ormai di portata globale, sommata all'insostenibile livello di tassazione e costo del lavoro, ha portato alla stagnazione del mercato e al crollo dei consumi, incidendo negativamente su tutti i fattori della produzione, con la conseguente insostenibile difficoltà di fare impresa, impossibilità di generare economia e di mantenere o creare adeguati livelli occupazionali;
- nella nostra Regione il depauperamento dell'intero tessuto produttivo e dei servizi impone l'adozione di provvedimenti adeguati, efficaci ed urgenti, al fine di arginare la recessione e promuovere la crescita economica, portando all'abbattimento dei costi dell'energia e dei trasporti e ad adottare condizioni fiscali compensative;

### ATTESO CHE:

- nel settore dell'energia sono state fissate imposte che contribuiscono indirettamente a proteggere l'ambiente e la salute pubblica, scoraggiando il consumo dei carburanti, e che, al contempo, penalizzano le fasce sociali più deboli. Tra queste figurano le accise sugli oli minerali, i carburanti e i biocarburanti;
- l'imposizione fiscale sui prodotti energetici all'interno della UE è disciplinata, tra l'altro, dalla Direttiva 2003/96/CE la quale prevede, all'art.5, che : *"Gli stati membri possono applicare, sotto il controllo fiscale, aliquote di imposta differenziate nonché esenzioni e riduzioni delle aliquote purché non pregiudichino il corretto funzionamento del mercato interno, non comportino distorsioni della concorrenza e non siano inferiori al livello minimo stabilito nella direttiva"*;
- in ogni caso, il Consiglio europeo, a norma dell'Articolo 19, paragrafo 1 della Direttiva 2003/96/CE, deliberando all'unanimità su proposta della Commissione, può autorizzare uno Stato membro ad applicare esenzioni o riduzioni in base a considerazioni politiche specifiche;
- il Regolamento UE n.651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, all'Art.44 interviene in materia di: *"aiuti sotto forma di sgravi da imposte ambientali in conformità della Direttiva 2003/96/CE"*. A mente di tale norma, i regimi di aiuto concessi sotto forma di sgravi da imposte ambientali, sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'Art.108, paragrafo 3 del TFUE;
- le Linee Guida sugli Aiuti Regionali 2014-2020 della Commissione europea ( in G.U.C.E, 26 giugno 2014) riferite ad una *"Disciplina in Materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020 (2014/c 200/1)"*, ribadiscono quanto previsto dal Regolamento UE n.651/2014.

### TENUTO CONTO CHE :

- in base alla dichiarazione di Laeken, sottoscritta dall'Italia il 15.12.2001, è stata demandata alle Regioni l'attuazione della Politica Comunitaria degli stati membri. Le Regioni esercitano tale attività attraverso i Comuni ai sensi della legge 142/90 ( art. 3) e in virtù del principio di sussidiarietà sancito dalla nuova "Costituzione Europea" - art.118 della Costituzione della Repubblica Italiana;

- in alcune realtà territoriali dell'Unione europea e della Repubblica italiana, con differenti motivazioni, sono state introdotte norme che consentono una riduzione differenziale delle accise, sottolineando l'importanza di garantire che tali misure non incidano negativamente sulla libera circolazione delle merci nel mercato interno;
- la Regione Basilicata manifesta una specificità dovuta alla presenza, nel proprio sottosuolo, del più ampio giacimento petrolifero in terraferma d'Europa e che, nonostante l'attività estrattiva, il PIL della Regione negli ultimi anni è diminuito;
- appare incongruo e paradossale che i cittadini residenti e le imprese operanti in Basilicata, nonostante il predetto consumo di territorio, non godano di alcun beneficio diretto riviniente dalle attività estrattive di idrocarburi;
- anzi, non è infrequente che il prezzo dei prodotti energetici estratti in Basilicata sia al consumo talvolta più elevato di quanto accade nelle Regioni limitrofe;
- l'istituzione di una zona a fiscalità differenziata di estensione regionale avrebbe il vantaggio di far percepire alle comunità locali i benefici economici della estrazione di idrocarburi, senza che detti benefici transitino attraverso i bilanci degli enti territoriali e così, sovente, vengano limitati dai vincoli del Patto di stabilità;
- l'istituzione di un regime fiscale differenziato, consistente nell'abbattimento della componente nazionale di accisa gravante sui prodotti energetici (principalmente gas metano, gpl, gasolio da riscaldamento, gasolio da autotrazione, benzina) avrebbe come effetto la facilitazione dei consumi e un incentivo attrattore per le imprese ad operare in Basilicata, così generando un volano di sviluppo economico;
- una simile misura avrebbe come ulteriore effetto un importante beneficio nei bilanci privati delle famiglie lucane, così contribuendo ad arginare crescenti fenomeni di dilaganti disoccupazione e spopolamento;
- una zona a fiscalità differenziata di estensione regionale non inciderebbe in alcun modo sulla quantità di estrazioni previste in Basilicata, essendo ferma intenzione di questo Consiglio comunale ribadire la sua assoluta contrarietà a nuove, ulteriori attività estrattive, rispetto a quelle già assentite ed autorizzate nella Regione;

#### **RILEVATO INFINE CHE:**

- l'istituzione e l'implementazione di una zona a fiscalità differenziata a livello regionale non rientrano tra le prerogative e le potestà di questo Consiglio comunale, essendo necessario all'uopo un disposto normativo nazionale;
- pur tuttavia, appare opportuno esprimere un atto di indirizzo che, impegnando la Giunta comunale, possa avere come effetto la promozione, anche indiretta, di ogni misura utile alla istituzione di questa Zona fiscale speciale, anche attraverso la diffusione della conoscenza di questo strumento di sviluppo economico, la persuasione dei rappresentanti in seno alle istituzioni regionali, nazionali ed europee delle opportunità scaturenti da esso e l'organizzazione di ogni altra iniziativa, anche concertata con altri enti locali, utile allo stesso scopo;
- **VISTE** : la legge n.241/90 e s.m. ; L. N.3/2001 e s.m.;

SENTITI i consiglieri intervenuti nella discussione

Con voti favorevoli: n. 8 – contrari: nessuno – astenuti: nessuno su n. 8 presenti, espressi in forma per alzata di mano;

## **DELIBERA**

Per i motivi analiticamente esposti in premessa:

**L'ADESIONE** al “*PROGETTO DI ISTITUZIONE DI UNA ZONA A FISCALITÀ DIFFERENZIATA SUI PRODOTTI ENERGETICI IN BASILICATA*”, sostenuto dalla Giunta regionale guidata dal Presidente Marcello Pittella, (proponente : l'Assessore Regionale Aldo Berlinguer);

-altresi di invitare :

- Il Sindaco e la Giunta comunale
  - Il Presidente della Provincia di Potenza
  - Il Presidente, la Giunta ed il Consiglio regionale della Basilicata
  - Il Parlamento ed il Governo italiani ed in particolare i rappresentanti lucani
  - Il Parlamento, il Consiglio e la Commissione europei
- a porre in essere tutti gli atti politici e amministrativi necessari affinché si provveda con urgenza alla istituzione di una zona a fiscalità differenziata nell'intero territorio della Basilicata, al fine di garantire la compensazione del consumo di territorio derivante dall'attività di coltivazione di idrocarburi e così superare il gap di sviluppo di un'area geograficamente svantaggiata attenuando al contempo la diffusa percezione di uno sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali senza una concreta e duratura ricaduta sul territorio;
- ad organizzare iniziative che diffondano la conoscenza di un sistema di fiscalità differenziata sui prodotti energetici in Basilicata;
- a promuovere la zona a fiscalità differenziata anche mediante forme di democrazia diretta.

**Successivamente**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

in relazione all'urgenza,  
con voti favorevoli 8 - contrari nessun astenuti nessuno su n. 8 presenti , espressi in forma palese;

## **DELIBERA**

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, punto 4, del D. LGS. 267/2000 stante la votazione in tal senso effettuata.

Letto, approvato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE**  
*F.to Cardillo Francesco Michele*

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*f.to Dott.ssa NOTO Silvana*

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

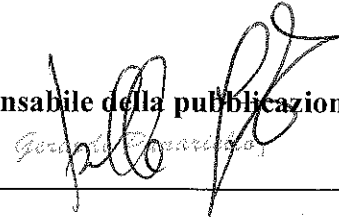
Il sottoscritto, visti gli atti d'Ufficio,

**A T T E S T A**

- che copia della presente deliberazione viene affissa all'ALBO PRETORIO del Comune in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi per la prescritta pubblicazione, (art.124, comma 1, D.Lgs. 267/2000);

Dalla Residenza comunale li **14 MAG. 2015** .....

**Il Responsabile della pubblicazione**



Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

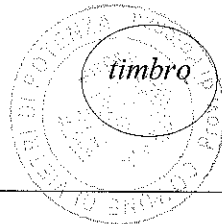
**A T T E S T A**

- che la presente deliberazione e' divenuta esecutiva perchè :
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4, D.Lgs 267/2000)
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, comma 3, D.Lgs. 267/2000);

Dalla Residenza comunale li **14 MAG. 2015** .....

**Il Responsabile del Servizio**

IL RESPONSABILE SERVIZIO SEGRETARIA  
(Grande Council)



E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza comunale li **14 MAG. 2015** .....

**Il Responsabile del Servizio**

